



ALLEGATO A)

PR Marche FSE+ 2021/2027

ASSE 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS 4.e (2) Interventi per la didattica innovativa

Campo di intervento 149 e 150

**Linee di indirizzo per la predisposizione di un
Avviso pubblico per la presentazione di un progetto di
“Educazione all’imprenditorialità nelle università: Impresa in Aula”**

FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE

L'educazione all'imprenditorialità mira a sviluppare una mentalità imprenditoriale tra i giovani, per favorire la loro crescita personale e professionale, la loro inclusione sociale e la loro cittadinanza attiva. Essa richiede un cambiamento culturale profondo e di grande portata, come l'investimento in obiettivi di apprendimento definiti per gli educatori e per gli studenti nell'ambito dell'istruzione terziaria.

La proposta di realizzare un intervento di innovazione didattica in questo campo risponde all'esigenza di migliorare la strategia regionale a beneficio dei propri cittadini e dell'intera comunità regionale: considerata la ricchezza dell'intera offerta formativa universitaria, lo scopo è di coinvolgere in questo processo un numero ampio e crescente di indirizzi di studio e, dunque, di studenti, ricercatori, tutor e docenti universitari.

Il presente intervento ha dunque per oggetto l'educazione all'imprenditorialità negli Atenei delle Marche secondo il modello denominato "Impresa in Aula", quale azione di sistema in grado di incrementare la professionalità e la qualità dell'offerta educativa basata sulla cooperazione tra le università regionali.

Il modello prescelto consiste nella qualificazione e nella attivazione del corpo docente per stimolare negli studenti l'acquisizione di un mindset imprenditoriale, come per esempio costruire opportunità, assumere rischi, agire in team, ecc..

Ciò è particolarmente importante, in quanto potrà consentire ad alcuni di essi di progettare il proprio futuro come imprenditore, oppure a rafforzare gli obiettivi e le strategie dell'imprenditore e, in ogni caso, di conoscere il valore e le caratteristiche dell'imprenditorialità e dell'innovazione, così da inserirsi più agevolmente ed efficacemente nella realtà produttiva.

Sul piano pratico, si tratta di una innovazione sul piano della didattica con lo scopo di creare un network di docenti e di studenti con un orientamento all'impresa, per far emergere nuove idee di business.

Le risorse finanziarie per l'attuazione di tale intervento "**Educazione all'imprenditorialità nelle università: Impresa in Aula**" ammontano a complessivi **€ 600.000,00** e sono afferenti al PR FSE+ 2021/2027, Asse II Istruzione e Formazione, **OS 4.e (2), Didattica innovativa**, campo di intervento 149 e 150.

Considerando sia l'articolazione dell'offerta formativa universitaria regionale, sia l'organizzazione didattica in semestri, l'intervento qui proposto sarà attivo di norma su 4 semestri.

È fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse aggiuntive, avendo a riferimento l'entità dei progetti presentati e l'eventuale disponibilità di economie del PR FSE+ 2021-2027.

SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

Una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) composta dalle università pubbliche, di cui una con il ruolo di capofila, che abbiano propri allievi da poter inserire nel Progetto di "Educazione all'imprenditorialità nelle Università: Impresa in Aula" e che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula della Convenzione.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Al fine di conseguire le finalità descritte, Regione Marche intende finanziare **1 Progetto su scala regionale** di durata biennale per imprimere nel sistema universitario regionale un diffuso orientamento all'imprenditorialità e all'innovazione, secondo il modello "Impresa in Aula".

Sul piano della sua implementazione, "Impresa in Aula" parte dalla sensibilizzazione ed informazione verso gli organi decisionali e le strutture universitarie implicate ed il raccordo tra gli Atenei, passaggio propedeutico all'applicazione delle innovazioni metodologico-didattiche per il tramite di docenti, ricercatori universitari e tutor attraverso appositi seminari formativi congiunta sulla metodologia del design thinking.

L'implementazione con gli studenti si fonda su diverse azioni di orientamento, quali: sviluppo di competenze di problem solving, lavoro di gruppo, networking; incontri con esperti e testimonial; accompagnamento agli studenti ed ai team che lavoreranno intorno allo sviluppo di idee nuove da parte dei tutor adeguatamente selezionati e formati; presentazione degli elaborati e loro valutazione da parte di una giuria di esperti.

Il modello di intervento prevede l'organizzazione di **competizioni a livello di singolo Ateneo: ogni semestre** si conclude con la presentazione degli elaborati e la selezione delle idee migliori a livello di singolo Ateneo.

Alla fine di ogni anno accademico deve essere realizzata una **competizione di livello regionale** a cui partecipano i team vincitori delle selezioni a livello di ciascun Ateneo. Una giuria composta da stakeholder dell'ecosistema imprenditoriale regionale ed esperti valuterà le idee e ne decreterà i vincitori.

Su questa premessa e con riferimento al modello suesposto, la proposta progettuale deve prevedere:

Preparazione e organizzazione

- Informazione verso gli organi decisionali e le strutture implicate (rettore, direttori dipartimenti, didattica, innovazione) e informazione diffusa per ciascun Ateneo
- Coordinamento (amministrativo e tecnico-organizzativo)
- Individuazione /Selezione tutor

Formazione formatori

- Seminario formativo rivolto a docenti, ricercatori universitari e tutor sul design thinking

Implementazione

- Azioni informative e formative rivolte agli studenti
- Tutoraggio/accompagnamento degli studenti
- Costituzione dei team di studenti
- Organizzazione di incontri periodici tra i diversi team
- Gestione dei gruppi

Competition

- Presentazione degli elaborati dei diversi team e valutazione da parte di una giuria

Monitoraggio e ricerca/analisi

- Customer satisfaction; report di ricerca

Comunicazione

- Dispositivi ICT dedicati all'intervento, come esempio Community per facilitare lo scambio e la collaborazione tra i team

DESTINATARI

Sono destinatari di questo intervento

- Docenti e ricercatori universitari di qualsiasi indirizzo di studi o ambito disciplinare degli Atenei di Ancona, Camerino, Macerata ed Urbino
- Studenti universitari, di qualsiasi indirizzo di studi o ambito disciplinare, iscritti ad un corso di laurea triennale e/o specialistica negli Atenei di Ancona, Camerino, Macerata ed Urbino.

CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione.

La **valutazione** avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
QUALITA'	Qualità del progetto (QP)	25
	Qualità ed adeguatezza del team di management (QUTM)	15
EFFICACIA POTENZIALE	Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	40
	Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire la dimensione di sistema (SIS)	20

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

QP (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'articolazione delle azioni, ai contenuti sviluppati in rapporto ai bisogni rilevati e alle modalità di realizzazione.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

QUTM (Qualità e adeguatezza del management)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali – quantitativa del team previsto per il management del progetto (Direzione, amministrativi, equipe di coordinamento, coordinatori, docenti, ricercatori, tutor, esperti esterni).

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- molto buono = 3,5 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente = 0 punti

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'Avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del PR FSE+ (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE+ 2021/27

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato = 4 punti
- impatto atteso molto buono = 3,5 punti
- impatto atteso buono = 3 punti
- impatto atteso più che discreto = 2,5 punti
- impatto atteso discreto = 2 punti
- impatto atteso modesto = 1,5 punti
- impatto atteso sufficiente = 1 punto
- impatto atteso non significativo = 0 punti

SIS (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire la dimensione di sistema)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto delle misure previste per garantire le relazioni di partenariato tra gli Atenei.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- elevato = 4 punti;
- buono = 3 punti;
- discreto = 2 punti;
- modesto = 1 punto;
- non significativo = 0 punti.

COSTI AMMISSIBILI

Il **costo ammissibile** dei singoli progetti sarà quantificato con la **formula "staff + 40%"** di cui all'art. 56 del Reg. UE 1060/2021 (RDC). I beneficiari dovranno pertanto rendicontare tutti i costi diretti sostenuti per il personale, interno o esterno, impiegato nella realizzazione dei progetti.

Per quanto concerne le risorse umane si deve fare riferimento a quanto previsto al pgf 2.3 (Risorse umane interne ed esterne) e per le figure professionali in ragione delle diverse tipologie di funzioni a quanto previsto al pgf. 1.7 (Figure professionali) del Manuale a costi reali di cui alla DGR. n. 802/2012 e s.m.i.

Le risorse umane esterne verranno rimborsate nel rispetto delle fasce professionali e dei massimali di spesa individuati ai sensi del pgf. 2.3.3 del Manuale a costi reali di cui alla DGR. n. 802/2012 e s.m.i.

Per quanto concerne il personale interno delle università (docente, amministrativo ed ausiliario) impiegato in orario extrascolastico, dovrà essere prodotta lettera di incarico ad hoc. Non è ammissibile il costo del personale interno impiegato in orario lavorativo.